

Fondazione  
Ugo e Olga Levi  
onlus

# Psallite sapienter

II Seminario di canto gregoriano

novembre – dicembre 2009

marzo – aprile 2010

Abbazia di S. Giustina - Padova



in collaborazione con  
Istituto di Liturgia Pastorale

---

L'iniziativa, promossa dalla Fondazione Ugo e Olga Levi di Venezia in collaborazione con l'Istituto di Liturgia Pastorale, rientra in una programmazione più generale, il cui scopo è sostenere e valorizzare la musica medievale e rinascimentale, con particolare riguardo alle fonti e alle testimonianze di area veneta. Si intende così consolidare un ambito di ricerche coerente con le finalità istituzionali della Fondazione Levi, ma anche promuovere la diffusione dei risultati raggiunti attraverso l'esecuzione dei repertori, in collaborazione con le istituzioni interessate alla valorizzazione del nostro patrimonio culturale.

Per quanto riguarda lo studio del canto gregoriano, alle motivazioni di ordine scientifico si aggiunge l'urgenza delle problematiche poste dall'odierna situazione liturgico-musicale, specialmente in Italia. Alla complessa questione la Fondazione Levi continua rivolgere la propria attenzione con appositi Seminari e Incontri di studio, allo scopo di alimentare un confronto che aiuti a definire la prospettiva e i confini entro i quali risulti ancora attuale restituire componenti fondamentali della nostra tradizione musicale. In particolare, è indispensabile costruire i percorsi attraverso i quali un repertorio di canti, storicamente legato alla pratica liturgica, possa coesistere e interagire con i linguaggi della musica contemporanea, offrendo risposte adeguate alle aspettative di ascolto di quanti partecipano alla celebrazione dei riti.

Affinché l'opera di recupero storico e filologico concorra a restituire l'originaria capacità di comunicazione a un patrimonio musicale di così particolare significato storico-artistico, la Fondazione Levi organizza il II Seminario di canto gregoriano, articolato in corsi di vario livello che permetteranno di analizzare e interpretare esempi significativi del canto gregoriano, attraverso la lettura e le esercitazioni pratiche. L'offerta didattica, rivolta ad approfondire questioni legate alla natura dei repertori, ai metodi di studio e alla prassi esecutiva, intende definire i contenuti da destinare a specifici contesti liturgici o da proporre nell'ambito di eventi culturali.

Considerando le indicazioni emerse dalla precedente edizione e le esigenze legate alla richiesta diffusa di una formazione permanente, il II Seminario di canto gregoriano si articolerà in una serie di incontri a cadenza settimanale, distribuiti in due sessioni: una autunnale (2009) e una primaverile (2010). La diversa organizzazione delle lezioni permetterà un migliore coordinamento con l'attività didattica del Laboratorio di canto gregoriano operativo da alcuni anni presso i *curricula* musicologici dell'Università di Padova. Nello stesso tempo, sarà possibile approfondire e rendere più efficace la collaborazione intrapresa con l'Istituto di Liturgia Pastorale, che offre la disponibilità di competenze specifiche in ambito liturgico e apre l'iniziativa ai propri iscritti.

Questi presupposti, uniti alla professionalità dei docenti, garantiscono la qualità di un'offerta formativa rivolta a studenti, ricercatori e insegnanti, a quanti nutrono un interesse particolare per la liturgia, ma anche a chi desidera arricchire la propria cultura scoprendo la dimensione ancora viva e attuale del canto gregoriano.

#### **Il Presidente del Comitato Scientifico**

Antonio Lovato

#### **Il Direttore del Seminario**

Alberto Turco

---

### Liturgia

Giorgio Bonaccorso

#### *Obiettivi formativi*

Introduzione generale alla liturgia della Chiesa occidentale: dall'analisi delle tappe più significative dell'evoluzione storica e dei pronunciamenti del magistero della Chiesa alla costituzione *Sacrosanctum Concilium* del Vaticano II

#### *Articolazione del corso*

- La liturgia nel contesto biblico
- Le principali tappe storiche della liturgia
- Le istanze fondamentali del Concilio Vaticano II sulla liturgia
- Le recenti prospettive teologiche della liturgia

#### *Bibliografia*

- E. CATTANEO, *Il culto cristiano in Occidente. Note storiche*, Roma, 1992<sup>2</sup>
- M. METZGER, *Storia della liturgia. Le grandi tappe*, Cinisello Balsamo, 1996
- G. BONACCORSO, *La liturgia e la fede. La teologia e l'antropologia del rito*, Padova, 2005

### Musicologia liturgica

*I codici sonori della liturgia*

Alberto Turco

#### *Obiettivi formativi*

Il corso si propone di fornire gli strumenti per una scelta ottimale delle forme liturgico-musicali nella liturgia, nel rispetto delle sue finalità

#### *Articolazione del corso*

- Il canto come qualità espressiva della 'parola'
- Il canto ed il gesto rituale
- Le forme liturgico-musicali: dalla cantillazione (recitativi) del celebrante e dei ministri alla formazione dei repertori
- I gradi di partecipazione al canto
- Gli strumenti musicali e la loro letteratura

#### *Bibliografia*

- *Sacrosanctum Concilium*, Costituzione Conciliare sulla Sacra Liturgia, 1964
- *Musicam sacram*, Istruzione della Sacra Congregazione dei Riti sulla musica nella Sacra Liturgia, 1967
- R. FALSINI - A. LAMERI, *Ordinamento generale del Messale Romano* - Commento e testo, Padova, 2006
- F. RAINOLDI, *Psallite sapienter*, Note storico-liturgiche e riflessioni pastorali sui canti della Messa e della Liturgia delle Ore, Roma, 1999

### Canto gregoriano

Alberto Turco

#### Corso propedeutico

*Dalla tradizione orale alla tradizione scritta dei repertori liturgico-musicali dell'Occidente*

- La nascita del canto gregoriano e la necessità di un mezzo di trasmissione: una rivoluzione 'culturale' per una riforma 'cultuale'
- Le scuole regionali della scrittura gregoriana: paleografia (sec. IX e X)
- L'interpretazione del canto gregoriano: semiologia (sec. XX)
- La notazione degli intervalli: l'apporto di precisazioni melodiche mediante la differenziazione dei segni neumatici e le lettere aggiuntive; la notazione alfabetica e le notazioni simboliche; il sistema guidoniano
- L'ordine di apparizione dei manoscritti gregoriani
- Le fonti a stampa: dalla edizione medicea alle edizioni della restaurazione gregoriana
- Esercitazioni: studio, lettura, intonazione e interpretazione di brani del repertorio gregoriano

#### Bibliografia

- A. TURCO, *La melodia gregoriana: forza espressiva della Parola*, Roma, 2004
- *Psallite Domino*, Canti per La Messa, Lucca, 2007
- *Graduale Triplex*, Solesmes, 1979
- Riproduzioni in fotocopia del materiale di studio

#### Corso avanzato

*Il neuma: significato etimologico, categorie di impiego ed interpretazione*

- Il testo in musica: il neuma monosonico e la sua cantillazione ritmo-verbale
- La colorazione melodico-ritmica del testo: l'accento melodico (*pes*); la cadenza melodica (*clivis*); l'accento unisonico della corda forte (*bivirga*); l'accento unisonico della cadenza (*virga strata*)
- Testo, ritmo, modalità
- Esercitazioni: interpretazione ritmica del repertorio gregoriano della schola, alla luce dell'analisi testuale, melodica ed estetico-modale
- Esecuzione del gruppo corale formato dagli iscritti a conclusione del corso

#### Bibliografia

- A. TURCO, *La scrittura musicale del canto gregoriano (prima parte)*, Verona, 2006
- *Psallite Domino*, Canti per La Messa, Lucca, 2007
- *Graduale Triplex*, Solesmes, 1979
- Riproduzioni in fotocopia del materiale di studio

**Alberto Turco**, mansionario del Capitolo della Cattedrale di Verona, dal 1965 dirige la Cappella musicale della Cattedrale e dell'Istituto Diocesano di Musica Sacra S. Cecilia. Ha conseguito il dottorato in canto gregoriano, con la pubblicazione *Tracce di strutture modali originarie nella salmodia del Temporale e del Santorale*, e la licenza in composizione sacra presso il Pontificio Istituto Ambrosiano di Musica Sacra di Milano. Già insegnante di musica nel Seminario diocesano di Verona e docente di canto gregoriano presso i Pontifici Istituti di Musica Sacra a Milano e a Roma, svolge attualmente l'insegnamento di Musicologia liturgica nello Studio teologico San Zeno di Verona, nonché in vari corsi nazionali ed internazionali di canto gregoriano (Italia, Grecia, Polonia, Russia, Slovacchia, Spagna). Inoltre, è docente di riferimento ai corsi estivi di canto gregoriano a Fara Sabina (Rieti) e a S. Martino della Scale (Monreale).

Da quarant'anni soggiorna periodicamente presso l'abbazia di Solesmes, quale ricercatore nell'ambito dei repertori liturgici monodici medievali. Presente con contributi scientifici ai congressi dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, è direttore artistico delle scholæ maschili *Nova Schola Gregoriana* di Verona e *Gregoriani Urbis Cantores* di Roma, e della schola femminile *In Dulci Jubilo*, con le quali ha partecipato a varie tournées e festivals in Europa, Asia ed America.

Da alcuni anni si dedica alla promozione del canto gregoriano 'semplice', a livello 'popolare', con l'istituzione di due gruppi corali per l'animazione liturgica delle celebrazioni capitolari, rispettivamente a Roma e a Verona,

Cura la collana di paleografia gregoriana *Codices Gregoriani*, nonché le edizioni liturgiche di canto ambrosiano, di cui ha recentemente pubblicato *l'Antiphonale Missarum Simplex* (2001) e *l'Antiphonale Missarum* (2005), e la nuova edizione di *Psallite Domino*, in canto gregoriano, con le melodie più semplici per la liturgia in latino.

La sua attività editoriale mira, attualmente, all'analisi e all'interpretazione ritmica delle melodie gregoriane, con

la proposta di due lavori di pregiato spessore culturale: la registrazione dell'intero Kyriale Romanum e l'edizione, sebbene del tutto 'privata', del *Liber Gradualis*, secondo l'«*Ordo Cantus Missæ*», con la restaurazione *magis critica* delle melodie e con annessa la registrazione dei brani.

È autore di opere, studi ed incisioni di canto gregoriano ed ambrosiano, revisore ed esecutore di composizioni inedite di musicisti veronesi (Salieri, Gazzaniga, Del Barba, Giacometti e Perazzini).

**Giorgio Bonaccorso**, liturgista, si occupa dei riti religiosi e cristiani sotto il profilo antropologico e teologico. Insegna introduzione generale alla liturgia nell'Istituto di Liturgia Pastorale di S. Giustina a Padova e presso altri istituti teologici. Collabora con riviste e associazioni. Ha pubblicato diversi articoli e libri tra i quali: *Il rito e l'altro* (2001); in collaborazione con A. Grillo *La fede e il telecomando* (2001); *Celebrare la salvezza* (2005); *La liturgia e la fede* (2005); *Il corpo di Dio* (2006).

gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net

### Sede del seminario

Abbazia di Santa Giustina  
via G. Ferrari, 2/A  
35123 Padova

### Calendario e orario dei corsi

I corsi si svolgeranno di sabato pomeriggio per complessivi quattordici incontri settimanali, distribuiti in due sessioni, una autunnale (2009) e una primaverile (2010), secondo il seguente calendario:

7, 14, 21, 28 novembre 2009;  
5, 12, 19 dicembre 2009;  
6, 13, 20, 27 marzo 2010;  
10, 17, 24 aprile 2010.

Le lezioni e le esercitazioni seguiranno il seguente orario:  
15.00 - 18.00

### Iscrizione

Si effettua entro le ore 12.00 del 30 ottobre 2009, compilando l'apposito modulo e inviandolo via fax al numero: +39 041-786751 o all'indirizzo:

Fondazione Ugo e Olga Levi  
San Marco 2893 - 30124 Venezia  
info@fondazionelevi.it

### Quota di iscrizione

€ 50,00

La quota di iscrizione, che dà diritto di partecipare ai corsi, dovrà essere versata mediante bonifico bancario nel conto corrente bancario n. 07400922740k [Cod. ABI: 06345, CAB: 02000, CIN: Z, IBAN: IT10Z063450200007400922740K, BIC o SWIFT: IBSPIT2V] intestato alla Fondazione Ugo e Olga Levi, presso CA.RI.VE. - Cassa di Risparmio di Venezia, Agenzia di Venezia, Campo San Luca, San Marco 4216, 30124 - Venezia

### Borse di studio

La Fondazione Ugo e Olga Levi sostiene il Seminario di canto gregoriano mettendo a disposizione borse di studio dell'importo massimo di € 250,00= nella forma amministrativa del rimborso di spese documentate (iscrizione, viaggi, etc.).

Chi intende usufruire dei rimborsi deve inoltrare domanda alla Fondazione Ugo e Olga Levi entro le ore 12.00 del 30 ottobre 2009, allegando:

- curriculum vitae con indicazione dei titoli di studio, scientifici e professionali
- una o più lettere di presentazione
- indicazione della residenza.

### Crediti

Per gli studenti iscritti al corso di licenza dell'Istituto di Liturgia Pastorale e ai corsi di laurea in Storia e Tutela dei Beni culturali (STB) e Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo (AMS) dell'Università di Padova è previsto il riconoscimento di 3 CFU.

### Informazioni:

Fondazione Ugo e Olga Levi  
t. +39 041-786747  
f. +39 041-786751  
info@fondazionelevi.it  
www.fondazionelevi.it

La Fondazione Ugo e Olga Levi è stata istituita nell'anno 1962 con atto di donazione di Ugo Levi in omaggio alla volontà della moglie Olga Brunner e in ricordo della comune passione per gli studi musicali. Per statuto ha sede presso palazzo Giustinian Lolin, sul Canal Grande, opera giovanile di Baldassarre Longhena. Il palazzo è stato restaurato e rinnovato per ospitare l'Istituzione, che ha quindi avviato un'attività di studio e di ricerca musicologica di livello internazionale, agevolata dalla presenza di una foresteria e di sale modernamente attrezzate per il lavoro di studiosi provenienti da tutto il mondo. La Fondazione Levi si occupa infatti di ricerche musicali nell'ambito di fonti venete o riferite alla cultura e alle tradizioni del Veneto, inventariando e schedando fondi musicali con lo scopo di creare una banca dati della musica della Regione, e organizza seminari e convegni secondo calendari annualmente prestabiliti, rivolti allo studio di particolari tematiche connesse con l'area mediterranea.

Presso la propria sede è stata allestita una Biblioteca specializzata nel settore musicale il cui patrimonio è composto da documenti manoscritti e a stampa ottocenteschi che costituiscono una ricca raccolta di spartiti e testi musicali. Nel tempo si sono aggiunti gli acquisti praticati sul mercato antiquariale e costituiti da circa 600 manoscritti e stampe dal primo Cinquecento alla fine del Settecento. Negli ultimi anni la Biblioteca sta acquisendo riproduzioni in facsimile, repertori, edizioni critiche e collane di studi monografici con l'obiettivo di potenziare gli strumenti necessari allo studio della musica medievale e rinascimentale. A questo vasto patrimonio, negli anni sono stati aggiunti titoli riprodotti in microfilm e microfiche: i fondi musicali della Fondazione Querini Stampalia e dell'I.R.E., il fondo Torrefranca del Conservatorio di Venezia, l'intero corpus della musica destinata al liuto, la musica edita da Ottaviano Petrucci, raccolte di opere seicentesche e settecentesche, in particolare il materiale relativo a Legrenzi e a Galuppi. È in fase di realizzazione un progetto di catalogazione delle fonti storiografiche musicali dell'800 e '900 che consentirà di dare vita ad un archivio cartaceo e multimediale; è inoltre attiva una emeroteca virtuale da cui è possibile accedere on-line a molte riviste musicali italiane e internazionali. Presso la sala della Biblioteca è possibile anche ascoltare musica e consultare giornali e periodici musicali. Nell'ultimo anno l'offerta è stata potenziata con la costituzione di una sezione dedicata al periodo medievale e rinascimentale, così da rendere disponibili facsimili, riproduzioni digitali, edizioni critiche, collane, repertori ecc., non reperibili in altre biblioteche della Regione Veneto, e assicurare un sostegno adeguato a iniziative collaterali di studio e ricerca che la Fondazione intende avviare.



Nel grande spazio del Prato della Valle, in pieno centro di Padova, e ciononostante immersa nel verde e nel silenzio, si trova un'abbazia alle cui origini sta una basilica eretta nel V secolo dal patrizio Opilione, sulla tomba di s. Giustina vergine e protomartire padovana. Da questo centro di vita monastica, nel XV secolo, ad opera dell'abate Ludovico Barbo, prese le mosse la riforma benedettina detta della Congregazione di Santa Giustina. L'attuale complesso (cinque chiostri oltre la basilica) si deve ad una quasi totale ricostruzione operata nel 1600. Nella maestosa basilica si conservano numerose opere d'arte. Di particolare valore è il sacello paleocristiano di S. Prodocimo, primo vescovo di Padova, del V/VI secolo, con alcuni frammenti di mosaico pavimentale della basilica coeva. Il monastero, soppresso da Napoleone nel 1810 e trasformato in caserma, è stato riaperto nel 1919. Oggi in buona parte è ancora caserma. I monaci dispongono di tre chiostri con i locali annessi. Sono particolarmente rilevanti il chiostro grande, la biblioteca, il laboratorio di restauro del libro.

La biblioteca esisteva fin dai tempi più antichi del monastero (sec. X), secondo l'amore per la cultura ispirato da s. Benedetto. Nel XV secolo si arricchì di centinaia di libri di coro, preziosamente miniati: nel 1463 ve ne erano 1337, custoditi nell'attuale "sala s. Luca". Fattisi sempre più stretti i legami con l'Università di Padova, il fondo librario raggiunse gli 80.000 volumi e si rese necessaria la costruzione di una grande sala con scaffalature di M. Bartems (1628-1701). Con la soppressione napoleonica, ciò che non venne distrutto, fu disperso: in Italia, specie a Brera (Milano), alla Marciana (Venezia), al Museo Civico, alla Biblioteca Universitaria e all'Archivio di Stato di Padova, ma anche all'estero. Risorta insieme all'abbazia nei primi decenni del XX sec., crebbe fino all'attuale configurazione: aperta al pubblico, è specializzata in liturgia e scienze teologiche, bibliche e pastorali, in storia monastica, ecclesiastica e locale. Dispone di circa 135.000 volumi, 1350 periodici, di cui 500 correnti. Dal 1972 la Biblioteca di Santa Giustina è un istituto periferico del Ministero per i Beni e le Attività culturali ed ha assunto il profilo di biblioteca pubblica statale. Funge anche da biblioteca per l'Istituto di Liturgia Pastorale.



L'Istituto di Liturgia Pastorale (ILP) è stato fondato nel 1966 dai monaci benedettini di S. Giustina di Padova, con l'approvazione dell'episcopato triveneto, per formare i sacerdoti, i religiosi e i laici sui principi liturgico-pastorali proposti dal concilio Vaticano II. Il 5 gennaio 1987 l'ILP veniva incorporato alla Facoltà di teologia del Pontificio Ateneo S. Anselmo in Roma, e il titolo della sua licenza veniva definito come *Licenza in Sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale*. La crescita definitiva veniva riconosciuta il 5 settembre 1991, con la piena fisionomia accademica dell'ILP, l'approvazione degli statuti e l'abilitazione al conferimento del grado di *Dottorato in Sacra Teologia con specializzazione liturgico-pastorale*.

Tra le mete che il concilio Vaticano II si è prefisso, si deve collocare il ruolo che il popolo di Dio ha nella celebrazione liturgica. Essere soggetto dell'azione liturgica implica la coscienza del valore dei segni che si pongono e la partecipazione attiva al mistero. Nella celebrazione, soprattutto in quella eucaristica, la Chiesa si sperimenta come mistero di salvezza per il mondo e svolge la sua missione, raggiungendo ogni uomo. Approfondire con rigore scientifico questo fatto e presentarlo in termini accessibili perché il mistero diventi esperienza è lo scopo precipuo dell'Istituto di Liturgia Pastorale. In particolare esso si propone: la formazione di studiosi delle varie dimensioni che la ritualità e l'azione liturgica comportano, per preparare *professori di liturgia e ricercatori* in campo liturgico; la maturazione di una *spiritualità liturgica* tra gli alunni, con lo studio delle fonti ma anche favorendo la loro vita di preghiera; la preparazione teologico-pastorale di operatori liturgici che sappiano animare la celebrazione del popolo di Dio, a livello di pastori e di responsabili delle chiese locali.

Finalità primaria dell'ILP, quindi, è non solo assicurare la comprensione del dato liturgico, per la quale è indispensabile la chiave storico-teologica, ma anche cogliere l'uomo così come agisce e reagisce nella esperienza liturgica, in base alle concrete componenti umane e culturali.



## Modulo di iscrizione

nome e cognome

città

cap

via

n.

telefono

cellulare

e-mail

professione

Dichiara di voler frequentare:

il corso propedeutico

il corso avanzato

che si svolgerà a Padova presso l'abbazia di S. Giustina da novembre 2009 ad aprile 2010 e dichiara di avere versato la quota di partecipazione di € 50,00

Interessato all'assegnazione delle borse di studio, allega i seguenti documenti:

1

2

3

4

data

firma



M. A.  
tu. *FRm.*



**D**audi deus ora cio nem me

am & ne dis pexeris depre catio

nem me am inter de mi me & graui

di me p̄ **C**ontristatus su me **G**lorias

**R**e surge do munc

fer opem no bis & li

be ra nos p̄pter

no men tu um.

**D**eus auribus nostris audi uocem

nostram p̄pter no men sancti anthonii ane

ibuerunt ad hunc temp[us] Inclina v[est]ra  
 tra munum glorificant deum ibi dabit  
 domi nus benediccionem p[er] Ecce quam  
 Domine tui michi laues pedes respon  
 dit huius & dixit ei. si non lauero  
 tibi pedes non habebis partem mecum

Venit huius ad simonem petrus &  
 dicit ei petrus ne uod ego facio tunc  
 scil modo scies autem postea ne omni  
 ne non tantum pedes meos sed & manus

& capud d[omi]ne **D**omine